

FAVOLA NERA

La Sicilia divisa tra hippie e malacarne

C'È UN GIOVANE, magro e con i boccoli biondi, ritrovato sulla foce di un fiume, che sembra avere poteri magici: il suo nome è Italo Orlando. C'è una terra, la Sicilia, colpita dal terremoto, dove la gente vive nelle baracche, e c'è una comunità di hippie, comunisti, anarchici italiani e stranieri, che sognano e combattono per un mondo più giusto. Questo è lo scenario di *Terrapiena* di Carola Susani (minimum fax, pp. 150, euro 15), secondo volume della trilogia dedicata al personaggio di Italo Orlando. Ciccio, un bambino che vive in

baracca con la madre, la sorella Maria e l'amante della madre – un malacarne che lo picchia – è la voce narrante del romanzo: un tredicenne dallo sguardo sognante e curioso racconta la favola nera e visionaria di una comunità che abita una terra aspra, maligna e bellissima, in bilico tra il desiderio di riscatto e il sentimento di sconfitta. In questo tempo sospeso l'arrivo di Italo Orlando è un'apparizione che genera la speranza del cambiamento ma dovrà cedere ai pregiudizi di un'umanità incapace di riscattarsi. (Giuseppe Lorenti)

